

ASSOCIAZIONE CRAFT

Sede in LOCALITA' VIATOSTO 16/B - ASTI
Codice Fiscale 92065600055, Partita Iva 01566140057

Stato patrimoniale al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Quote associative o apporti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.764	5.630
2) impianti e macchinari	2.072	2.705
3) attrezzature	156	1.164
4) altri beni	2.379	2.394
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	9.371	11.893
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	200	200
Totale crediti verso altri	200	200
Totale crediti	200	200
3) altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	200	200
Totale immobilizzazioni (B)	9.571	12.093
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0

4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.146	6.958
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	5.146	6.958
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.088	66.404
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	25.088	66.404
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	129.709	46.319
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	129.709	46.319
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.226	28.922
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	25.226	28.922
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale imposte anticipate	0	0
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	204	408
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	204	408
Totale crediti	185.373	149.011
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.082	0
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	322	263
Totale disponibilità liquide	4.404	263
Totale attivo circolante (C)	189.777	149.274
D) Ratei e risconti attivi (D)	0	0
Totale attivo	199.348	161.367

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	0	0
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	136.308	70.719
Totale Patrimonio vincolato	136.308	70.719
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	-4.803	21.885
2) Altre riserve	0	0
Totale patrimonio libero	-4.803	21.885
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	7.588	-26.260
Totale patrimonio netto (A)	139.093	66.344
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	0	0
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)	17.370	18.161
D) Debiti		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	22.334
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	0	22.334
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.220	1.313
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	5.220	1.313
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.668	35.424
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	27.668	35.424
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.958	2.408
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	1.958	2.408
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.849	2.024

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.849	2.024
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.264	3.701
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	2.264	3.701
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	0	0
Totale debiti (D)	38.959	67.204
E) Ratei e risconti passivi (E)	3.926	9.658
Totale passivo	199.348	161.367

ASSOCIAZIONE CRAFT

Sede in LOCALITA' VIATOSTO 16/B - ASTI
Codice Fiscale 92065600055 , Partita Iva 01566140057

Rendiconto gestionale al 31/12/2025

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.825,00	4.219,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	285,00	775,00
2) Servizi	82.050,00	100.752,00	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	5.051,00	8.413,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	26.506,00	6.730,00
4) Personale	44.074,00	59.881,00	4) Erogazioni liberali	424,00	3.600,00
5) Ammortamenti	4.148,00	3.704,00	5) Proventi del 5 per mille	482,00	304,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	81.358,00	81.496,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	19.209,00	30.135,00
7) Oneri diversi di gestione	4.401,00	18.083,00	8) Contributi da enti pubblici	12.500,00	39.404,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	4.900,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	10.499,00	8.676,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	11) Rimanenze finali	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	144.549,00	195.052,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	156.163,00	171.120,00
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	11.614,00	-23.932,00
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
7) oneri diversi di gestione	0,00	0,00			
8) rimanenze iniziali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività diverse	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)	0,00	0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)	0,00	0,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	3.118,00	2.325,00	1) Da rapporti bancari	0,00	0,00
2) Su prestiti	0,00	3,00	2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
6) Altri oneri	30,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	3.148,00	2.328,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)	-3.148,00	-2.328,00
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) servizi	0,00	0,00	2) altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
3) godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) personale	0,00	0,00			
5) ammortamenti	0,00	0,00			
5-bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00			
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) altri oneri	0,00	0,00			
8) accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
9) utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri di supporto generale	0,00	0,00	Totale proventi di supporto generale	0,00	0,00
Totale oneri e costi	147.697,00	197.380,00	Totale proventi e ricavi	156.163,00	171.120,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ -)	8.466,00	-26.260,00
			Imposte	878,00	0,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+ -)	7.588,00	-26.260,00

Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi	31/12/2025	31/12/2024
1) da attività di interesse generale	0,00	0,00	1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse	0,00	0,00	2) da attività diverse	0,00	0,00
Totale costi figurativi	0,00	0,00	Totale proventi figurativi	0,00	0,00

ASSOCIAZIONE CRAFT

Sede in LOCALITA' VIATOSTO 16/B - ASTI
Codice Fiscale 92065600055 , Partita Iva 01566140057

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2025**Parte generale****Informazioni generali sull'Ente**

Signori Soci

la Relazione di Missione accompagna il bilancio dell'ASSOCIAZIONE CRAFT, chiuso al 31/12/2025, con Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale, risultato netto pari a € 7.588.

L'Associazione ha promosso attività culturali, artistiche e ricreative, gestendo contributi, donazioni e progetti finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla partecipazione sociale. La Relazione illustra la realizzazione delle iniziative, l'organizzazione interna, l'impiego delle risorse e l'impatto delle attività sul territorio, evidenziando trasparenza e sostenibilità.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, "CTS"), integrato dalle modifiche introdotte dalla Legge 4 luglio 2024, n. 104, la presente Relazione illustra la gestione complessiva dell'Ente e la corretta esposizione dei dati contabili e patrimoniali.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità a quanto previsto dall'art. 13, comma 3, CTS, secondo la modulistica definita con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, n. 39, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 18 aprile 2020, e aggiornata alle disposizioni della L. 104/2024 relative ai bilanci degli esercizi 2025 e successivi.

Il bilancio è inoltre redatto secondo le norme del Codice Civile, così come modificate dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, con riferimento agli articoli: 2423, 2423-ter, 2427, 2428, ai principi di redazione dell'art. 2423-bis, nonché ai criteri di valutazione dell'art. 2426 C.c., integrati dalle disposizioni CTS e dalle novità della L. 104/2024.

L'impostazione adottata garantisce: trasparenza, tracciabilità delle operazioni, continuità gestionale, coerenza con gli obiettivi istituzionali e conformità alle disposizioni normative vigenti, offrendo un quadro completo, chiaro e leggibile della gestione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente ASSOCIAZIONE CRAFT intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

L'Associazione CRAFT ETS utilizza il linguaggio del teatro per condurre la propria attività in diversi ambiti: teatro, architettura, arte e rigenerazione e valorizzazione spazi dismessi. Le fondamenta della disciplina teatrale sono alla base dell'approccio metodologico utilizzato: il teatro è visto come laboratorio di analisi, in cui isolare fenomeni per poterli osservare con più precisione, per leggere le relazioni che essi hanno con l'ambiente circostante.

Le attività di interesse generale previste da Statuto sono:

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

La mission di CRAFT ETS è "Promuoviamo esperienze di qualità, legate al teatro di ricerca e alle arti espressive del contemporaneo, che mettono al centro i luoghi e i loro significati. Lo facciamo per e con la comunità. Combiniamo visioni, reti e strategie con gestione e concretezza, locale e internazionale.

Lo facciamo con correttezza, serietà e un briciolo di follia".

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 28/03/2023, al numero 9947/2023, nella sezione Altri enti del Terzo settore.

L'Ente, dal punto di vista fiscale, ha adottato il regime analitico di determinazione del reddito d'impresa, seguendo quindi le norme del titolo II del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in quanto compatibili.

Sedi e attività svolte

L'Ente opera nella sede sita in Asti, Piazza San Giuseppe snc all'interno dei locali della ex chiesa di San Giuseppe. I locali siti in Via Brofferio che Associazione CRAFT dal 2024 ha affittato per l'apertura dello spazio Eo Arte sono stati ceduti all'Associazione Eo Arte, costituitasi come circolo Arci nel 2025.

Come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

In particolare, l'ente nel corso dell'esercizio 2025 ha svolto le seguenti attività:

Gestione Spazio Kor: a giugno 2024 è partita la co-progettazione con il Comune di Asti per la nuova gestione di Spazio Kor, in continuità con la progettazione in corso dal 2016, che è partita nel mese di agosto 2024 e terminerà ad agosto 2027. A partire da gennaio 2025 lo staff che si occupa di Spazio Kor ha intrapreso un percorso di sviluppo competenze con consulenti esterni, grazie al contributo del Bando Space 2024 della Fondazione Compagnia di San Paolo. Il percorso prevede un percorso individuale e di team per il personale dipendente e alcuni collaboratori molto impegnati nello spazio con una psicologa del lavoro per ridefinire ruoli e governance della gestione e un percorso di valutazione d'impatto delle attività e di valutazione d'impatto ambientale per poter riordinare i dati di monitoraggio raccolti in questi anni di gestione, che nel 2026 saranno dieci.

Rassegna cinematografica Mondovisioni: collaborazione e ospitalità della rassegna di documentari Mondovisioni della rivista Internazionale, organizzata in collaborazione con l'Associazione Find the Cure, che ha avuto un enorme seguito da parte del pubblico. In cinque appuntamenti tra gennaio e marzo ha realizzato 232 presenze.

Stagione Voce: stagione co-diretta da Chiara Bersani e Giulia Traversi parte dal concetto di voce, inteso come "elemento identitario", vettore di idee e valori, per esplorare i diversi linguaggi contemporanei, attraverso creazioni di carattere multidisciplinare. Gli spettacoli da gennaio ad aprile sono stati 6 per un totale di 8 repliche e ha realizzato 466 presenze.

Dialoghi a più voci: rassegna di incontri letterari organizzati da CRAFT e curati da Viola Lo Moro che per ha avuto sede presso diversi luoghi della città. Gli incontri partendo dai temi degli spettacoli hanno ragionato sul tema del dialogo a più voci attraverso incontri con più ospiti a confronto su tematiche relative alle performing arts.

Astiteatro 47: nel periodo estivo Associazione CRAFT, in collaborazione con il Comune di Asti, si è occupata della direzione organizzativa e tecnica del festival di teatro contemporaneo e delle attività di audience engagement e comunicazione, coinvolgendo diversi enti territoriali e ragazzi delle scuole superiori e universitari.

SOU: scuola di architettura per bambini realizzata da Alchimie Urbane. Associazione CRAFT collabora alla sua organizzazione e fornisce gli spazi per le attività.

RE-CUIVRE nuova creatività del rame in Val Soana – Il annualità: CRAFT come partner di progetto si è occupata di ampliare la realizzazione dell'opera diffusa nel paese di Ronco Canavese con un'ulteriore opera pubblica e della realizzazione della guida turistica accessibile tattile per persone cieche e ipovedenti e per persone neurodivergenti.

Corso Corpi e voci in libertà: un percorso creativo dedicato all'incontro con il teatro, dove ogni bambino potrà incontrare in armonia la propria spontanea natura espressiva, tenuto dalla formatrice Federica Tripodi per bambini e bambine dai 6 agli 11 anni. Il Corso iniziato a ottobre 2025 e concluso a maggio 2026 ha visto la presenza di 9 bambini e bambine. Gli incontri erano a cadenza settimanale.

Corso Voce: corso di sperimentazione vocale tenuto da Jane Plumbini, logopedista e cantante. Il Corso iniziato a ottobre 2025 e concluso ad aprile 2026 ha visto la presenza di 8 adulti in età dai 20 ai 65 anni. Gli incontri erano a cadenza bimensile.

Giovani e Biblioteche: CRAFT è partner progettuale del progetto promosso da ISRAT e organizzato presso la sede della Biblioteca Astense Giorgio Faletti. Il ruolo di CRAFT sarà intercettare giovani che partecipino ai laboratori e ai dialoghi

come momenti formativi di preparazione ai podcast da realizzare all'interno del progetto. Il progetto, iniziato nel 2024, si è concluso a luglio 2025.

Corso recitazione base: per ampliare i corsi dello spazio a gennaio 2025 è iniziato anche il corso di recitazione base per adulti con la docenza di Alberto Brosio. Il corso ha visto una adesione superiore al numero massimo di partecipanti, così da permettere di attivare un secondo corso base per un totale di 30 iscritti. Il corso ha visto una seconda edizione a partire da ottobre 2025 e terminato a maggio 2026, anche in questo caso con l'attivazione di due corsi per un totale di 23 iscritti.

Corso recitazione avanzato: per chi a gennaio 2025 si era iscritto al corso base di recitazione con Alberto Brosio è stato previsto un corso avanzato che ha visto la partecipazione di 16 iscritti, quindi più o meno il 50% di chi aveva frequentato l'anno precedente il corso base. Il corso si è svolto da ottobre 2025 a maggio 2026.

Corso recitazione adolescenti: infine l'offerta dei corsi è stata arricchita con un corso di recitazione per adolescenti nella fascia d'età 13-18 anni, sempre con la docenza di Alberto Brosio con n. 11 iscritti che hanno frequentato da ottobre a giugno con frequenza settimanale.

Consulenza artistica evento accessibile per OGR per gli Special Olympics: L'attività di consulenza ha riguardato la scelta dello spettacolo da programmare e la gestione dei contatti con la compagnia per la realizzazione dell'evento. CRAFT ha inoltre fornito i materiali per la comunicazione accessibile sulle modalità di fruizione, tra cui una scheda informativa dedicata alle persone con neurodivergenza e una scheda in Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). In considerazione delle specificità dell'evento, l'Associazione ha implementato il lavoro di messa in accessibilità dello spettacolo *Trespass_Tales of the Unexpected* di Marta Olivieri, realizzando un apposito kit di accessibilità dei contenuti con la collaborazione del consulente Elia Covolan, membro del collettivo Al.Di.Qua. Artists.

Stagione Lingua di mezzo: stagione co-diretta da Chiara Bersani e Giulia Traversi parte dal concetto di lingua non solo come idioma ma anche come componente dell'apparato fonetico per esplorare i diversi linguaggi contemporanei, attraverso creazioni di carattere multidisciplinare. Gli spettacoli nei mesi di novembre e dicembre sono stati due per un totale di 140 spettatori.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2025, gli associati ordinari sono stati 79 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 5 persone. Il Consiglio si è riunito 7 volte nel corso dell'esercizio appena passato. Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo e degli associati dell'Ente, eletto a maggio 2024:

Presidente Aldo Buzio

Vicepresidente Alice Delorenzi

Tesoriere Fabiana Sacco

Consigliere Francesco Fassone

Consigliere Elisabetta Serra

Le attività rivolte ai soci durante il 2025 hanno riguardato principalmente i corsi di recitazione realizzati all'interno di Spazio Kor.

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi degli articoli 30 e 31 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), si dà atto che, alla data di riferimento del presente documento, non risultano istituiti né l'organo di controllo né il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non ricorrendone i presupposti previsti dalla normativa vigente e dalle disposizioni statutarie applicabili.

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il Bilancio d'esercizio, predisposto al 31 dicembre 2024, viene redatto in conformità alla modulistica rilasciata con il DM n. 39/2020 pubblicato in data 18/04/2020 sul n. 102 della Gazzetta Ufficiale ed è stato predisposto applicando, nella valutazione delle voci, i criteri di valutazione definiti dall'art. 2426 C.C., i principi contabili OIC e in conformità alle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti; è composto dallo "Stato Patrimoniale", dal "Rendiconto Gestionale" (acceso agli oneri e ai proventi, a sezioni divise e sovrapposte), dalla "Relazioni di Missione" e dalla "Relazione del Collegio dei Revisori".

Il Bilancio è stato redatto in osservanza, per quanto compatibili con la natura dell'ente, degli articoli 2423- 2423-bis - 2423-ter -2424-bis - -2425-bis -2426- 2427- 2427-bis- 2435-bis del Codice Civile e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute; è redatto nel rispetto del principio della chiarezza con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

La redazione del bilancio è stata effettuata secondo i principi della "Rilevanza" (art.2423, comma 4, C.C.) e della "Prevalenza della sostanza sulla forma" (Art.2423-bis comma 1, n.1-bis, C.C.), conseguentemente la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel caso in cui gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, questi non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente Relazione di Missione.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento.

Si sono inoltre considerati i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, di cui si è venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma anteriormente alla compilazione del bilancio.

L'iscrizione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto della Gestione è stata effettuata secondo i principi enunciati dagli articoli 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Nessun elemento dell'Attivo e del Passivo dello Stato Patrimoniale ricade sotto più voci dello schema di bilancio.

Non sono state effettuate compensazioni di partite, né raggruppamenti di voci nello Stato Patrimoniale e nel Rendiconto della Gestione.

Lo "Stato Patrimoniale" rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità.

Il "Rendiconto della Gestione" informa sulle modalità con cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo, con riferimento ad aree gestionali e dà indicazioni su come le aree gestionali hanno partecipato alla definizione del risultato finale. Le aree gestionali, suddivise a loro volta in proventi in funzione della provenienza e oneri in funzione della natura o destinazione, possono essere così definite:

Area delle attività di interesse generale: tale area gestionale è destinata ad accogliere l'importo degli oneri e dei proventi relativi all'attività svolta ai sensi delle disposizioni statutarie e costitutive che identificano le finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente. Nella gestione dell'attività di interesse generale rientrano quindi tutte le operazioni che sono direttamente correlabili a quelle attività di interesse generale previste dall'art. 5 del D.Lgs 117/2017

Area delle attività diverse: è l'area e destinata a accogliere gli oneri e i proventi relativi a eventuali attività diverse così come indicate all'art. 6 del D.Lgs 117/2017.

Area delle attività di raccolta fondi: è l'area e destinata a accogliere gli oneri e i proventi relativi all'attività di raccolta fondi che può effettuare l'Ente.

Area delle attività di gestione finanziaria e patrimoniale: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi delle attività di gestione patrimoniale e finanziaria, strumentali all'attività dell'Ente.

Area delle attività di supporto generale: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi di direzione e di conduzione della

struttura dell'Ente che garantisce l'esistenza delle condizioni di base per la gestione organizzativa ed amministrativa delle iniziative di cui ai punti precedenti.

La sezione dei costi figurativi è stata inserita come da decreto ma non compilata, in quanto facoltativa così come precisato principio contabile OIC 35.

Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di rispettare il principio di continuità, mantenendo l'equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: come previsto dal principio contabile OIC 35, l'ente risulta in grado di garantire lo svolgimento della propria attività per un periodo futuro di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio in quanto, come si evince dalle presenti risultanze contabili e dalla pianificazione dell'attività fatta, l'ente ha risorse sufficienti per svolgere le attività programmate rispettando le obbligazioni assunte.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2025 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale.

La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

Non sono presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla

data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Oneri

Gli oneri corrispondono ai costi sostenuti dalla Fondazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività. Tali oneri sono registrati secondo il principio della competenza economica, rappresentati secondo la loro area di gestione e imputati per natura.

Proventi

Sono registrati secondo il principio della competenza economica suddivisi per area di attività e in funzione della provenienza.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 sono pari a € 0 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali

Sui beni immateriali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 sono pari a € 9.371 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico. Le immobilizzazioni materiali hanno subito un incremento per effetto degli investimenti effettuati nell'esercizio e una diminuzione dovuta al normale processo di ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	8.662	4.524	7.352	11.910	32.448
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.032	1.819	6.188	9.516	20.555
Valore di bilancio	5.630	2.705	1.164	2.394	11.893
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	430	0	1.625	2.055
Ammortamento dell'esercizio	866	1.063	1.008	1.640	4.577
Totale variazioni	-866	-633	-1.008	-15	-2.522
Valore di fine esercizio					
Costo	8.662	4.954	7.352	13.535	34.503
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.898	2.882	7.196	11.156	25.132
Valore di bilancio	4.764	2.072	156	2.379	9.371

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Non sono presenti, tra i cespiti materiali, beni già completamente ammortizzati ancora in utilizzo da parte dell'Ente.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
--	------------------------

Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	10,00
Impianti e macchinario	15,00
Attrezzature	15,00
Altre immobilizzazioni materiali	20,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 sono pari a € 200 afferibili a depositi cauzionali.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non si ritiene necessario fornire l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2025 sono pari a € 185.373.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

I crediti verso clienti sono riferiti a crediti relativi a servizi prestati e non ancora incassati, i crediti verso enti pubblici sono imputabili a contributi degli enti pubblici deliberati ma non ancora incassati; i crediti tributari sono imputabili a IVA e IRES mentre i crediti verso altri sono imputabili a crediti verso fornitori.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	6.958	-1.812	5.146	5.146	0
Crediti verso enti pubblici	66.404	-41.316	25.088	25.088	0
Crediti verso soggetti privati per contributi	46.319	83.390	129.709	0	129.709
Crediti tributari	28.922	-3.696	25.226	25.226	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	408	-204	204	204	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	149.011	36.362	185.373	55.664	129.709

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono pari a € 4.404.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	0	4.082	4.082
Danaro e altri valori di cassa	263	59	322
Totale disponibilità liquide	263	4.141	4.404

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato patrimoniale Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/disavanzo dell'esercizio precedente: Altre variazioni	Altre variazioni: Incrementi	Avanzo--disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Patrimonio vincolato:					
Riserve vincolate destinate da terzi	70.719	0	65.589		136.308
Totale patrimonio vincolato	70.719	0	65.589		136.308
Patrimonio libero:					
Riserve di utili o avanzi di gestione	21.885	-26.688	0		-4.803

Totale patrimonio libero	21.885	-26.688	0		-4.803
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-26.260	26.260	0	7.588	7.588
Totale patrimonio netto	66.344	-428	65.589	7.588	139.093

Il patrimonio netto ha subito un incremento per effetto del risultato positivo conseguito, mentre le rimanenze vincolate imputabili a contributi concessi ma non ancora interamente utilizzati hanno subito un incremento per effetto dei nuovi progetti in corso che avranno la propria manifestazione economica nell'esercizio successivo.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota vincolata: Importo	Quota vincolata: Natura del vincolo
Patrimonio vincolato:					
Riserve vincolate destinate da terzi	136.308	di capitale	D	136.308	DA TERZI
Totale patrimonio vincolato	136.308				
Patrimonio libero:					
Riserve di utili o avanzi di gestione	-4.803	di utili		0	0
Totale patrimonio libero	-4.803				
Totale	131.505				
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per altri vincoli statutarî, D: altro					

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espressa previsioni normative.

Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2025 risulta pari a € 17.370 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
--	--

Valore di inizio esercizio	18.161
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.651
Utilizzo nell'esercizio	3.442
Totale variazioni	-791
Valore di fine esercizio	17.370

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	22.334	-22.334	0	0
Acconti	1.313	3.907	5.220	5.220
Debiti verso fornitori	35.424	-7.756	27.668	27.668
Debiti tributari	2.408	-450	1.958	1.958
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.024	-175	1.849	1.849
Debiti verso dipendenti e collaboratori	3.701	-1.437	2.264	2.264
Totale debiti	67.204	-28.245	38.959	38.959

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti per acconti e verso fornitori

Nella voce debiti per acconti sono ricompresi gli acconti ricevuti dai clienti relativamente alla prossima stagione teatrale. Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari e previdenziali

La voce Debiti tributari e quella verso istituti previdenziali contengono i debiti tributari e previdenziali certi riferibili alle ritenute operate sui lavoratori dipendenti e collaboratori.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2025 sono pari a € 3.926 e sono principalmente riferiti ai costi di competenza relativi ai lavoratori dipendenti la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	9.658	-5.732	3.926
Totale ratei e risconti passivi	9.658	-5.732	3.926

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	171.120	156.163	-14.957	-8,74
Totale ricavi, rendite e proventi	171.120	156.163	-14.957	-8,74

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	195.052	141.755	-53.297	-27,32
da attività diverse (B)	0	2.794	2.794	
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	2.328	3.148	820	35,22
Totale costi e oneri	197.380	147.697	-49.683	-25,17

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	171.120	156.163	-14.957	-8,74
Costi ed oneri	195.052	141.755	-53.297	-27,32
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-23.932	14.408	38.340	-160,20
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-26.260	8.466	34.726	-132,24
Contributo attività di interesse generale (%)	91,13	170,19	79,05	86,74

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

L'Ente non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

B) Componenti da attività diverse

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce B) Componenti da attività diverse evidenziando che non sono presenti.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Costi ed oneri	2.328	3.148	820	35,22
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-2.328	-3.148	-820	35,22
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-26.260	8.466	34.726	-132,24

Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	8,87	-37,18	-46,05	-519,44
--	------	--------	--------	---------

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio corrente	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
imposte correnti	878	878
Totale	878	878

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Ai sensi del punto 12 del modello C Relazione di missione, di seguito viene esposta una descrizione sulla natura delle erogazioni liberali ricevute da parte dell'Ente, con particolare riferimento ad eventuali vincoli o condizioni imposti. Si precisa che, secondo l'OIC n. 35, le erogazioni liberali si distinguono in:

- erogazioni liberali "vincolate" ossia liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente;
- erogazioni liberali "condizionate" ossia liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto, la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

EROGAZIONI LIBERALI VINCOLATE IN BASE A OIC 35

Qualora l'organo amministrativo dell'Ente decida di "vincolare" le risorse ricevute a progetti specifici, l'Ente rileva l'accantonamento in base a quanto disposto dal decreto ministeriale nel rendiconto gestionale voce A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali", oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future. In contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali". La rilevazione contabile segue la rappresentazione:

"Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli Organi istituzionali A9)" a "Riserva vincolata da decisioni degli

Organi istituzionali voce AII2)" di Stato patrimoniale.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (ad esempio, la vita utile del bene).

Diversamente le erogazioni liberali "vincolate" da un donatore, sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII3) "Riserve vincolate destinate da terzi".

La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate è rilasciata in contropartita alla voce A4) "ricavi da erogazioni liberali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE IN BASE A OIC 35

Contabilmente, l'Ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) Debiti per le erogazioni liberali condizionate nel Passivo dello Stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento A4) Ricavi da erogazioni liberali, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Dettaglio delle erogazioni liberali ricevute

	Descrizione	Natura	Importo
	EROGAZIONI IN DENARO	EROGAZIONI LIBERE	424
Totale			424

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riassume il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts: l'associazione ha n. 2 dipendenti a tempo indeterminato, uno full-time e uno part-time; inoltre affiancano i dipendenti n. 1 Operatore Volontario di Servizio Civile Universale.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Codice/numero	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	1	COMUNE DI ASTI	5.208,33	GESTIONE SPAZIO KOR
	2	COMUNE DI ASTI	14.476,35	CONTRIBUTO ARTWAVES PER STAGIONE TEATRALE - ACCONTO
	3	COMUNE DI ASTI	250,00	CONTRIBUTO PER PASS SERVIZI SOCIALI
	4	REGIONE PIEMONTE	6.143,04	ACCONTO CONTRIBUTO 2024 LG 11
	5	ISRAT	5.000,00	CONTRIBUTO PROGETTO BB2022 GIOVANI IN BIBLIOTECA
	6	COMUNE DI ASTI	7.334,16	CONTRIBUTO ARTWAVES PER STAGIONE TEATRALE - SALDO
	7	REGIONE PIEMONTE	6.143,04	SALDO CONTRIBUTO 2024 LG 11
	8	COMUNE DI ASTI	7.291,67	GESTIONE SPAZIO KOR
	9	COMUNE DI ASTI	9.349,39	CONTRIBUTO PATRIC 2025 PER STAGIONE TEATRALE
	10	ISRAT	9.692,38	CONTRIBUTO A SALDO PROGETTO BB2022 GIOVANI IN BIBLIOTECA
Totale			70.888,36	

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
--	---------

Avanzo/disavanzo dell'esercizio	7.588
Destinazione o copertura:	
Accantonamento a riserve di utili o avanzi di gestione	7.588
Totale destinazione o copertura	7.588

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente non ritiene rilevante illustrare i costi e proventi figurativi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti.

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art. 29 del DL. n.48/2023 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti con comprovate esigenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Cts.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente ASSOCIAZIONE CRAFT è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Associazione CRAFT si impegna a promuovere una cultura di sviluppo sostenibile sia attraverso azioni strumentali volte al maggior efficientamento energetico e alla sostenibilità delle azioni, sia attraverso la diffusione di valori e ideali legati all'ecologia e alla tutela dell'ambiente nelle attività e proposte artistiche di Spazio Kor.

Nello specifico, la gestione della sostenibilità ambientale di Spazio Kor pone costante attenzione al rapporto tra l'edificio religioso, le attività realizzate e l'ambiente in cui lo spazio è inserito, assicurandosi che l'impatto delle produzioni culturali e della gestione dello spazio sia positivo.

In particolare, il progetto è strettamente correlato al riutilizzo di una struttura architettonica precedentemente non utilizzata, quella della chiesa barocca di San Giuseppe, dal 2016 sede di Spazio Kor. Il riuso di beni architettonici preesistenti e dismessi è riconosciuto come una best practice per la sostenibilità ambientale. Questo concetto rientra nell'idea di riuso sostenibile e circolare di spazi ed edifici e risponde in particolare a due SDGs dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile:

- SDG 11: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili.
- SDG 15: proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, combattere la desertificazione, arrestare e invertire il degrado del suolo e arrestare la perdita di biodiversità

Il riuso di edifici esistenti come Spazio Kor, infatti, non solo promuove la valorizzazione di spazi e luoghi dal forte valore storico e sociale, ma in molti casi porta con sé ricadute positive in prospettiva ambientale. Come propone Strategia del Suolo per il 2030: il riuso di edifici e spazi esistenti, soprattutto quelli inutilizzati, modificandone le funzioni e innalzandone la qualità, ha come obiettivo quello di "ripensare la città", creando nuove opportunità economiche e sociali senza il consumo di nuovo suolo, ottimizzando le prestazioni ambientali degli edifici nel loro ciclo di vita e proponendo nuovi scenari urbani sostenibili (Borsacchi et al., 2019).

Il riuso del patrimonio consente quindi il raggiungimento di due obiettivi:

- evitare la costruzione di nuovi edifici con la conseguente emissione di CO2 e altri effetti secondari
- evitare il degrado di edifici già presenti in un determinato contesto territoriale, che porterebbe, in caso di

degrado, ad un impatto negativo sul territorio, sia dal punto di vista sociale che ambientale

Attraverso la manutenzione e la valorizzazione di Spazio Kor e l'attivazione delle comunità locali, Associazione CRAFT previene così il degrado e l'abbandono dell'edificio preesistente e il consumo di altri terreni edificabili.

MISURE DI PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

Asti è una città di circa 76.100 abitanti, con un'estensione territoriale limitata che favorisce la mobilità sostenibile: lo spazio in cui sono presentate le attività è infatti facilmente raggiungibile dal centro città a piedi o in bici, senza l'utilizzo di auto private e ben servita dai mezzi urbani. Anche le compagnie ospiti di solito, se non hanno importanti scenografie al seguito, si muovono con mezzi sostenibili, come i treni, in quanto lo spazio e le strutture ricettive consentono brevi spostamenti a piedi. Anche per le compagnie che arrivano con mezzi propri comunque, vengono utilizzati unicamente per il carico e scarico, in quanto durante la permanenza viene garantita la vicinanza di tutte le strutture per consentire una mobilità sostenibile.

È inoltre significativa l'attenzione di CRAFT ETS per la promozione delle tematiche di sostenibilità e ambiente attraverso le attività laboratoriali che si terranno durante la stagione. In particolare, il laboratorio proposto dall'artista associata Eva Geatti ha come obiettivo quello di riflettere insieme ad artisti, creativi e comunità locale sulla relazione tra uomo, ambiente e macchina. Tale relazione, oltre ad essere indagata dal punto di vista artistico, rappresenta un momento di riflessione e promozione di pratiche più responsabili e sostenibili nei confronti dell'ambiente.

Infine, la presenza negli spazi esterni di Spazio Kor, accessibili e frequentabili prima e dopo lo spettacolo dal pubblico, di Spazio Orto (il progetto di CRAFT che permette alla cittadinanza di poter usufruire di un orto urbano cittadino in centro città) favorisce la conoscenza e lo sviluppo di interesse per l'orticoltura e per la pratica agricola nelle comunità che frequentano lo spazio. Lo spazio Orto nel giardino è anche utilizzato a scopi didattici con specifici progetti per le scuole primarie.

RIDUZIONE DEGLI SPRECHI E RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il materiale tecnico utilizzato per la stagione teatrale e l'attrezzatura di allestimento sono in parte stati acquistati negli anni come materiale tecnico di seconda mano da fornitori terzi e, in parte, in occasioni di particolari necessità ed esigenze tecniche, noleggiati appositamente per gli spettacoli e gli eventi in stagione.

Associazione CRAFT si impegna da sempre a rispettare gli standard e limitare al minimo la produzione di rifiuti e scarti non recuperabili. Per fare ciò, sono stati installati all'interno del nuovo foyer delle postazioni per la raccolta differenziata che consentono una corretta gestione dei rifiuti sia nei giorni di organizzazione eventi ed apertura al pubblico, sia durante gli eventi. In tal modo, sono invitati sia gli spettatori, sia il personale interno e i collaboratori a prestare attenzione e migliorare le proprie abitudini quotidiane.

Durante gli eventi che richiedono un catering o comunque la somministrazione di bevande è fornita una speciale attenzione all'utilizzo di materiale compostabile e/o biodegradabile in modo da limitare al massimo l'impatto dell'evento sull'ambiente. Tale richiesta viene rivolta anche agli eventuali fornitori terzi di servizi di somministrazione.

Per quanto riguarda l'acquisto di materiali di consumo e cancelleria vengono selezionati fornitori che utilizzino materiali compostabili o riciclabili e abbiano certificazioni ambientali in grado da garantire il minor impatto possibile. Anche la carta viene gestita per cercare di evitare il più possibile gli sprechi e comunque riutilizzata come carta di recupero in ufficio. Anche per quanto riguarda la stampa di materiali pubblicitari viene applicato lo stesso principio di selezione dei fornitori, come per cancelleria e materiali di consumo.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera all'interno dell'Ente, si riportano le informazioni, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Le persone con cui collabora Associazione CRAFT ETS sono per l'anno 2025 n. 14 persone totali così distribuite:

- 2 dipendenti a tempo indeterminato, 1 full time e 1 part time

- 1 consulente a P.I. come direttrice tecnica dello spazio
- 3 tecnici sotto cooperativa che lavorano con continuità alle attività
- 1 consulente a P.I. per ufficio stampa
- 2 direttrici artistiche a P.I. per attività teatrale
- 1 direttrice artistica a prestazione occasionale per attività letteraria
- 4 consulenti per l'accessibilità di Al.di.Qua Artist con contratto di collaborazione con Lavanderia a Vapore

Associazione CRAFT ETS è molto attenta alla formazione del personale interno, ma nel 2025 non sono stati attivati momenti di formazione, se non quelli con le consulenti del progetto del Bando Space.

La risorsa full-time è in possesso dei certificati di formazione di Primo Soccorso e di Antincendio Rischio Medio, conseguiti nel 2021 e nel 2025 ha seguito l'aggiornamento del Corso sicurezza lavoratori, come previsto da normativa di legge. Tale risorsa ha anche la responsabilità di formare a livello di sicurezza per lo spettacolo dal vivo di tutti i nuovi collaboratori, compresi gli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale per mitigare il rischio di infortuni e rischi sul luogo di lavoro. Ad oggi, comunque, non ci sono stati incidenti o infortuni durante lo svolgimento dell'attività dell'associazione.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

Negli anni, l'Associazione ha costruito e consolidato alleanze funzionali rispetto ai suoi diversi obiettivi strategici. Il sistema di relazioni, che intreccia la dimensione locale con quella regionale e nazionale, sia ricco, articolato e diversificato per tipologia di stakeholder e capacità di influenza degli stessi.

Associazione CRAFT ETS ha da sempre operato sul piano progettuale e artistico con un approccio orientato alla collaborazione e alla coprogettazione: le reti lunghe e corte sono state allo stesso tempo ambite, create e abitate dall'Associazione.

L'Associazione ha intrecciato il suo percorso di crescita con il territorio Astigiano; ha visto nella collaborazione e nella co-progettazione con le istituzioni che su di esso vi operano un obiettivo da perseguire in coerenza con la propria mission. Questo approccio ha determinato un reciproco risultato positivo: CRAFT ETS ha trovato nel territorio parte delle risorse di cui necessitava e le istituzioni hanno potuto beneficiare della spinta nel processo di crescita che CRAFT ETS ha alimentato, portando sul territorio grazie al suo operato l'attenzione di altre istituzioni e le risorse che a vario titolo queste istituzioni hanno investito e potranno investire per alimentare il circolo virtuoso di questo ecosistema culturale. La sua capacità di dialogo con le istituzioni pubbliche e private ha rappresentato un elemento competitivo oltre che distintivo; i risultati raggiunti in questi anni sono da ascrivere in particolare alla proficua collaborazione costruita con il Comune di Asti e con la Fondazione Piemonte dal Vivo, enti che hanno investito nello sviluppo dell'Associazione.

Ecco i principali stakeholders dell'associazione:

STRATEGICI

Nome e tipologia: Ufficio manifestazioni Comune di Asti (Pubblica Amministrazione), Teatro Alfieri (Pubblica Amministrazione), Piemonte dal Vivo (Fondazione), ISRAAT (Consorzio), Fondazione Gorla (Fondazione), Teatro degli Acerbi (Cooperativa), Fondazione Biblioteca G. Faletti (Fondazione), Consorzio Coala (Consorzio), Casa del teatro 3 (Associazione), Ottolenghi Summer Diavolo Rosso (Associazione), Cooperativa Vedogiovane Asti (Cooperativa), Find The Cure (Associazione), Asti Pride (Associazione), Moncirco (Associazione), Al di Qua Artists (Associazione), Alchimie urbane (Associazione), Ufficio finanziamenti Comune di Asti (Pubblica Amministrazione), Servizi Sociali Comune di Asti (Pubblica Amministrazione), Comune di Ronco Canavese (Pubblica Amministrazione).

PRIMARI

Nome e tipologia: Compagnia di San Paolo (Fondazione di origine bancaria), Fondazione CRT (Fondazione di origine bancaria), Fondazione CR Asti (Fondazione di origine bancaria), Scena Unita (Ass. di categoria), Comune di Asti (Pubblica Amministrazione), Regione Piemonte Assessorato alla Cultura (Pubblica Amministrazione), Fondazione Polo 900 (Fondazione), Fondazione SOCIAL (Fondazione), Lavanderia a Vapore (Fondazione), MELTING PRO (Cooperativa), Fondazione Fitzcarraldo (Fondazione), Terzo Filo (Associazione).

RETI

Associazione CRAFT ETS fa parte delle seguenti reti:

Internazionali: Future for Religion Heritage

Nazionali: EBA Italia

Locali: Audience Development Asti (ADA), rete locale di sviluppo strategie di Audience Development condivise che vede

il coinvolgimento di 12 partner; PATRIC, rete locale di enti che si occupano di teatro contemporaneo ad Asti (Comune di Asti, Teatro degli Acerbi, Moncirco).

Principali rischi ed incertezze

Il 2025 è stato un anno di ripresa delle attività e di attivazione di nuovi servizi e progetti per l'Associazione, che in qualche modo, soprattutto nel secondo semestre hanno riportato una stabilizzazione anche economica delle attività. Ad oggi la maggiore stabilità e attivazione di nuove progettualità ha maggiore rilievo sul primo semestre del 2026, ma sicuramente anche grazie a quanto si è iniziato a consolidare a fine dell'anno 2025.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Di seguito, viene fornito un focus specifico sull'evoluzione prevedibile della gestione come richiesto dal punto 19 del modello C:

Come rilevasi dai dati di Bilancio, buona parte della gestione economica è strettamente correlata all'organizzazione della stagione teatrale e alle sperimentazioni sull'accessibilità, in linea con la strategia triennale dell'associazione scelta e portata avanti dal Consiglio direttivo. In merito alle prospettive future, seppure l'Associazione continuerà a portare avanti i progetti e le iniziative rientranti nelle finalità strategiche, la programmazione sarà strettamente vincolata agli apporti che si riuscirà ad ottenere. Inoltre, grazie al contributo del bando della Fondazione Compagnia di San Paolo Space 2024, CRAFT ETS nel corso del 2025 ha intrapreso un percorso di sviluppo del progetto Spazio Kor per il potenziamento delle attività dello spazio e della formazione del personale che ci opera, che si concluderà a settembre 2026.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 della Relazione di missione (modello C) ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

L'Associazione CRAFT ETS per l'anno 2026 ha in parte già svolto e continuerà per il secondo semestre a portare avanti le seguenti attività, tramite le quali persegue l'attività di interesse generale:

Rassegna cinematografica Mondovisioni: collaborazione e ospitalità della rassegna di documentari Mondovisioni della rivista Internazionale, organizzata dalla Associazione Find the Cure, che ha avuto un enorme seguito da parte del pubblico. In cinque appuntamenti tra gennaio e marzo 2026 ha realizzato 164 presenze.

Astiteatro 48: nel periodo estivo Associazione CRAFT, in collaborazione con il Comune di Asti, si occuperà della direzione organizzativa e tecnica del festival di teatro contemporaneo e delle attività di audience engagement e comunicazione, coinvolgendo diversi enti territoriali e ragazzi delle scuole superiori, anche grazie alla gestione organizzativa dei progetti di Formazione Scuola Lavoro.

Stagione Lingua di mezzo: stagione co-diretta da Chiara Bersani e Giulia Traversi parte dal concetto di lingua non solo come idioma ma anche come componente dell'apparato fonetico per esplorare i diversi linguaggi contemporanei, attraverso creazioni di carattere multidisciplinare. Gli spettacoli nei mesi da gennaio a marzo sono stati 5 per totali 6 repliche e 313 spettatori. Nel mese di aprile inoltre si è tenuto un laboratorio letterario con n. 6 partecipanti a cura di Viola Lo Moro e Alma Spina.

SOUX: scuola di architettura per bambini realizzata da Alchimie Urbane. Associazione CRAFT collabora alla sua organizzazione e fornisce gli spazi per le attività.

Direzione artistica residenze per Comune di Fobello: nell'ambito del progetto PNRR "Fobello, la tradizione dell'innovazione", Associazione CRAFT ETS ha curato, su incarico di Ideazione SRL e per conto del Comune di Fobello, la direzione artistica e la realizzazione di tre residenze d'artista in dialogo con il patrimonio museale del borgo.

Direzione artistica eventi accessibili per Comune di Bra: consulenza di n. 2 eventi culturali accessibili da inserire nella

programmazione di eventi rivolti al turismo accessibile e all'interno della più ampia progettazione di attività del Movicentro di Bra.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente.

Si dà atto del rispetto del divieto di distribuzioni di utili anche indiretti.

Parte finale

Il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato gestionale dell'esercizio chiuso alla data di riferimento, ed è redatto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità, correttezza e trasparenza previsti dalla normativa vigente.

Le risultanze contabili e gestionali esposte trovano puntuale riscontro nelle scritture contabili regolarmente tenute, riflettendo in modo fedele i fatti di gestione intervenuti nel corso dell'esercizio e i criteri di valutazione adottati, applicati con continuità rispetto ai precedenti esercizi, salvo eventuali variazioni adeguatamente motivate.

La documentazione nel suo complesso consente una rappresentazione completa e trasparente dell'andamento dell'Ente e del perseguimento delle finalità istituzionali, nel rispetto dei principi di sana, prudente ed efficiente gestione.

L'organo amministrativo dell'Ente, preso atto delle risultanze del bilancio e della relativa documentazione a corredo, ne delibera l'approvazione e ne dispone la presentazione all'Assemblea degli associati, secondo le modalità e nei termini previsti dallo statuto e dalla normativa applicabile.

Il Presidente

Aldo Buzio

